



La fame di lavoro da sempre perseguita l'uomo. Una fame che, nel caso della mostra, si placa in fabbrica con il cibo del barachin, emblema di un mondo operaio che, nelle attese utopiche della mia generazione, doveva diventare classe dirigente. Tanta acqua è passata sotto i ponti e quel proletario, oggi, indossa nuovi abiti che celano un sottoproletariato che non pensa più all'occupazione come un diritto d'umanità, ma vive alla giornata la speranza di sopravvivere.

La mostra costituisce un indispensabile tassello per meglio comprendere la creatività gastronomica che si mette in atto per cercare nel cibo ragioni anche per ri-affrontare una società che non vuole più bene a chi lavora: scampolo di un famelico sistema finanziario che domina il pianeta e che non ha più l'esigenza di portarsi in fabbrica il nostro cibo quotidiano.

La mostra è visitabile
dal 27 maggio al 22 luglio 2016
Orari: lunedì-venerdì 10.00 – 18.00

www.cr.piemonte.it/mostre

Il presidente del Consiglio regionale

ha il piacere di invitare la S.V. all'inaugurazione della mostra

FAME DI LAVORO

Storie di gastronomie operaie

Intervengono

Carlo Petrini, Presidente Slow Food e Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo

Piercarlo Grimaldi, Rettore Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo

Alba Zanini, Presidente Associazione Culturale Kòres

Giovedì 26 maggio 2016 , ore 11.30

Sala Viglione - Palazzo Lascaris

Via Alfieri 15, Torino

Ingresso libero fino a esaurimento posti

R.S.V.P. tel 011 5757.211 - 807 • rel.esterne@cr.piemonte.it